

## Comunicato stampa

### **Perché il problema degli LSU è importante per tutta la cittadinanza**

Dopo l'ennesimo incontro tra una rappresentanza di lavoratori socialmente utili e il Sindaco di Frosinone i lavoratori hanno avuto l'ennesima riprova che da parte dell'attuale amministrazione essi non sono compresi nel novero dei problemi di primaria importanza.

Le risposte date dall'Amministrazione, nella persona del Sindaco la sera del 13/02/2002, ai lavoratori che chiedevano il riconoscimento del posto di lavoro, riportano di nuovo in ballo la Società Multiservizi che esiste sulla carta dal 1998 e fu un parto dell'amministrazione del Commissario Prefettizio Laudanna (51% Comune e 49% Italia Lavoro) che a regime (in tre anni) occuperà a part time 86 lsu e 8 a tempo pieno su servizi non remunerativi (biblioteca, museo, cimitero, verde, assistenti al traffico).

I lavoratori da tempo si oppongono a tale scelta e credono di fare appello alla cittadinanza poiché le attuali scelte sui servizi di interesse generale non possono riguardare solamente i lavoratori sfruttati che difendono il loro diritto al futuro, ma anche tutti coloro che vogliono la difesa dei servizi essenziali e loro effettiva fruizione dalle fasce deboli della popolazione.

Cosa significa esternalizzare con una multiservizi attività come biblioteca, museo, cimitero, verde, assistenti al traffico? Significa che tra alcuni anni questa società vedrà diminuirsi i fondi comunali (per i primi 5 anni 2300 milioni all'anno) poiché dovrà "reggersi" autonomamente sul mercato. Ciò significherà che al cimitero ci sarà il biglietto d'entrata, il museo chiuderà, la biblioteca avrà solo il nome ma non fornirà alcun servizio (già oggi alcuni servizi sono solo sulla carta), il verde sarà curato solo in presenza di un ritorno in termini economici (vedi ad esempio alberi da tagliare e legna da vendere, e se chi non credesse a ciò dovrebbe contare quanti alberi "il buon governo" della giunta Marzi ha fatto incredibilmente tagliare e farsi dire dove è finita la legna), gli assistenti al traffico reggeranno la propria attività con le multe e non certo con le mille o cinquecento lire attuali (oggi il pagamento del parcheggio delle linee blu è appunto organizzato nel senso che il cittadino deve evitare di farsi fare la multa e non nel senso di essere aiutato a pagare il parcheggio).

La popolazione tutta quindi, in specie le fasce a reddito basso, saranno colpite da idee di privatizzare servizi di interesse generale la cui fruizione non può avere un costo proprio perché non vendono manufatti.

Le esperienze di esternalizzare alcuni servizi a Frosinone è stata e continua a essere "utile" solo a chi ha preso gli appalti. Ci pare che anche la maggioranza abbia un giudizio pressoché negativo dell'operato dell'IPE (affissione, lettura gas e acqua), che la riscossione dell'ICI abbia portato la società ad una disinvolta e generalizzata richiesta di pagamento delle cartelle anche di anni scorsi, che il servizio pubblico di trasporto è di una inaffidabilità e mancanza di rispetto verso i cittadini tant'è, crediamo, che nessun amministratore lo utilizzi, che il problema dell'Italcogim, che oggi minaccia riorganizzazioni aziendali (licenziamenti) è sempre lo stesso.

Ma questa maggioranza vuole fare di più. Il settore della manutenzione che oggi è a costo zero visto che si utilizza per la stragrande maggioranza LSU, lo si vuole affidare all'esterno ben sapendo, parola di Sindaco, che costerà molto di più per la collettività di quanto potrebbe essere assumendo i precari oggi esistenti.

Se a questo si aggiungono le ultime scelte di occupazione dove sono utilizzati presso i servizi sociali

- assistenti sociali presi dalle agenzie di lavoro interinale (come si può svolgere un lavoro così delicato con un contratto di sei mesi ci può rispondere solamente chi scambia merci con valori),
- precari per le pratiche ICI sempre dalle agenzie di lavoro interinale,
- altro personale sempre dalle stesse agenzie per il reddito d'inserimento,
- e per il CILO si è scelto di utilizzare la formula dell'"alta professionalità" (il sindaco si è scelto direttamente il personale da utilizzare senza alcun bando) per evitare di fare un bando di concorso come, nello stesso lavoro e mansione, hanno fatto a Roma e chissà quante altre città!,

allora forse cominciamo a capire che siamo in piena campagna elettorale.

Certo la giunta ha votato una delibera di assunzione di 33 persona di cui 13 LSU (tutti amministrativi di cui 4 geometri, 3 educatrici, 2 applicati, 1 istruttore, 3 collaboratori professionali), ma è interessante vedere quando queste persone andranno a lavorare:

- il 1/12/2002 due dirigenti, quattro funzionari, tre istruttori direttivi, 6 istruttori e tre autisti/applicati
- il 1/1/2003 altri 2 istruttori direttivi, i geometri e i collaboratori professionali
- il 1/1/2004 un altro istruttore direttivo, tre educatrici

quindi saranno assunti con la prossima amministrazione e, nel caso degli LSU, questo non è garantito visto che per ora la scadenza della proroga arriva fino a giugno 2002!

Ha interesse la cittadinanza quindi nelle scelte e nelle linee di sviluppo di questa Amministrazione che, tra l'altro, ancora si candiderà alle prossime elezioni?

Cosa rimane della gestione politica di una città che dovrebbe garantire oggi una effettiva redistribuzione del reddito, una politica dei servizi per tutti e una partecipazione allargata della popolazione nelle scelte e nelle valutazioni?

Cosa sarà ridotta la città di Frosinone fra qualche anno se saranno, come sembra, queste le linee politiche che seguiranno sia le coalizioni di centro destra che di centro sinistra?

Anche e soprattutto la politica dell'occupazione, della stabilità del posto e della certezza del futuro, che è strettamente legata a quella della qualità e fruibilità dei servizi, è stata disprezzata e tenuta in secondo piano da questa amministrazione, come d'altronde tutte le cose che riguardavano le fasce di popolazione (la maggioranza quindi) che non vive "la leggerezza della modernità".

Frosinone 16 febbraio 2002

Paolo Iafrate

Questo si evince dalle risposte date in un linguaggio burocratico-amministrativo piuttosto distante da quelle che sono le reali condizioni di precarietà occupazionale e sociale di coloro che svolgono, da ben 5 anni, le loro mansioni di lpu, a costo zero, per l'Amministrazione comunale di Frosinone. Risposte che richiamano limiti attualmente imposti dalla Finanziaria, ma volendo ammettere che oggi esistano questi limiti nei quattro anni precedenti l'attuale Amministrazione ha avuto presenti altre priorità come ad esempio "le fognature in via Piave"(come da affermazione del Sindaco).

Dato per scontato che un'Amministrazione debba tenere in considerazione la manutenzione della città non si capisce come questa dell'occupazione di oltre 280 persone attualmente presenti nel bacino LPU del comune per quattro anni (e senza oneri) non siano stata una necessità per lo meno pari a quella della manutenzione, visto tra l'altro che alla manutenzione di questa città hanno contribuito in maniera considerevole i suddetti lavoratori.

Sarebbero previste altre proposte comprendenti nella multiservizi il servizio di assistenza negli scuolabus e l'assunzione tramite contratti di assunzione dei geometri.

Si è constatato che l'atteggiamento dell'Amministrazione è di una pedissequa riproposizione di questa multiservizi alla cui validità come azienda non crede. I lavoratori hanno avuto la conferma che la multiservizi è semplicemente una superficiale e insufficiente soluzione atta più a uno sbrigativo lavarsi le mani del problema piuttosto che il parto di una approfondita e seria analisi dello stesso. Questo viene confermato dal fatto che in quattro anni ci sono state soluzioni a qualche problema della città ma non si è voluto considerare tale quello dell'occupazione degli lpu. Gli lpu chiedono che i posti previsti nella multiservizi divengano assunzioni nella pubblica amministrazione per i due motivi già precedentemente presentati: a) l'attività di servizi essenziali non economici per la popolazione deve essere a carico della collettività e non pagata solo da chi se la può permettere; b) l'ente dovrà sborsare comunque due miliardi e trecento milioni annui per garantire il lavoro.

Altra richiesta è che non si privatizzino tramite esternalizzazione dei servizi di manutenzione da anni coperti gratuitamente da personale lpu, che hanno fatto risparmiare miliardi alla comunità. Il Sindaco invece ha sostenuto che, se pur più oneroso per l'ente, si provvederà, se tale rimarrà l'Amministrazione, all'affidamento esterno dei servizi di manutenzione. Risparmiare e garantire il lavoro agli sfruttati non è la politica di questa amministrazione!

Frosinone 13 febbraio 2002